



I RAGAZZI DEL SOLE

INSIEME CON UMANITA' E FANTASIA PER SUPERARE OGNI BARRIERA

SPEDIZIONE IN A.P. - ART. 2 COMMA 20/C - LEGGE 662/96 - FILIALE DI FIRENZE - DISTRIBUZIONE GRATUITA
Bimestrale - Anno 9° - N. 44 - Marzo/Aprile 2001 - Redazione: Via Monti 18/A - 50018 Scandicci

ANCHE I VOLONTARI RISCUOTONO (e lo fanno tutti i giorni)

La "casa famiglia" di Signa è stata da poco inaugurata, mentre Scandicci si prepara ad aprire la sua.

Ed è proprio la casa-famiglia di Scandicci ad essere l'argomento di questa intervista. Infatti, per l'apertura e la gestione di questa casa, il CUI scende in campo con un potente alleato: il "Gruppo Amicizia" dell'Humanitas dell'Isolotto.

Questa Associazione, a carattere prevalentemente sanitario, non si è chiusa nel proprio guscio, rivolta verso i propri interessi, ma con spirito di solidarietà, dà la mano ovunque ce ne sia bisogno.

Sentiamo il presidente dell'"Umanitas" dell'Isolotto, Roberto Barbagli, ed una responsabile del "Gruppo Amicizia", Benedetta Tesi.

Benedetta: come è avvenuto che I Ragazzi del Sole e il Gruppo Amicizia si sono incontrati e quali sono state le prime attività in comune?

Credo che il nostro primo incontro sia stato in discoteca, dove un nostro volontario portò un ragazzo disabile, appartenente sia al CUI, sia al Gruppo Amicizia e fu molto colpito da questa esperienza. Così, abbiamo cominciato a frequentare la discoteca insieme ai Ragazzi del Sole ed ora abbiamo deciso di iniziare questa attività della casa-famiglia che ci vedrà insieme quotidianamente.

Benedetta: oltre a partecipare ad attività di tempo libero avete frequentato assieme ai volontari del CUI anche alcuni corsi di formazione. Quale opinione ti sei fatta di questa collaborazione?

Circa due anni fa, abbiamo frequentato insieme un corso di formazione sull'Handicap e da poco è iniziato un corso di formazione sulle case-famiglia a cui partecipiamo ambidue le associazioni.

Sono soddisfatta della collaborazione e credo in un futuro insieme, altrimenti non andrei avanti nel progetto.

Presidente: la casa-famiglia di Scandicci sta per aprire e, come già avviene per Signa, saranno considerati anche utenti

fiorentini. La collaborazione fra le due associazioni è ovviamente impegnativa. E' giocoforza che altri settori dell'Humanitas, come i trasporti, saranno coinvolti nel progetto. Può darci un parere e fare una sorta di bilancio preventivo?

E' dal '96 che valutiamo la possibilità di attivare un progetto del genere e, dunque, siamo pienamente consapevoli delle nostre responsabilità. Un bilancio preventivo ora come ora non è possibile farlo, però, nei limiti delle nostre possibilità, cercheremo di smussare tutte le difficoltà.

Benedetta: la nostra è una così magnifica collaborazione che siete perfino venuti ad imbiancare l'appartamento. Ma come siamo passati dalla discoteca alla casa-famiglia?

L'idea dell'appartamento, come diceva prima il Presidente, era già presente nell'Humanitas. Poi parlando con la vostra Presidente, Patrizia Frilli, abbiamo scoperto di poter creare insieme tale progetto. Noi, all'inizio, pensavamo più ad un appartamento per emergenze, poi, con voi abbiamo voluto cominciare questa esperienza, non interessata solo al caso emergenza, ma sempre appartenente al così detto "Pronto Soccorso Sociale".

C.U.I.

"I RAGAZZI DEL SOLE"

UNA ASSOCIAZIONE
GIOVANE, DINAMICA, ALLEGRA
CON TANTI PROGETTI

Non ha importanza
che tu sia giovane o meno giovane

"I RAGAZZI DEL SOLE"

hanno bisogno anche di te

SE HAI DUE ORE

ALLA SETTIMANA, DA DEDICARCI

Telefona dal lunedì al venerdì

Orario: 11/12 e 17/18

"I RAGAZZI DEL SOLE"

TI ASPETTANO